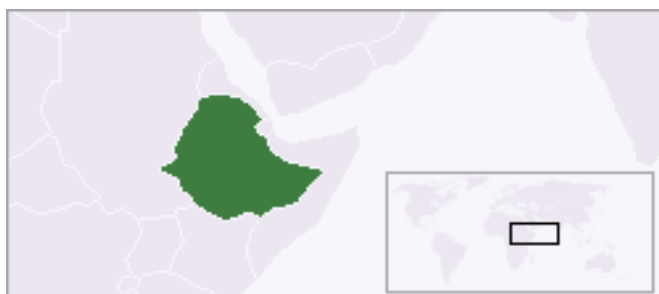


AVIS assolana

NOTIZIARIO PERIODICO

ANNO XVII - N. 2 - MAGGIO 2010
Editore: AVIS Comunale Domodossola

Grazie a tutti i donatori che nel corso del 2007 hanno elargito alla nostra Associazione il contributo del 5 per mille sull'IRPEF 2006 è stato possibile dotare l'Ospedale Etiope di Wolisso di Kits di prelievo di sangue per circa 6 mesi.



La costruzione dell'ospedale con la Scuola per infermieri è terminata nel 2001. La struttura è di proprietà della Chiesa cattolica etiope che, insieme a Medici con l'Africa, ha firmato un protocollo d'intesa e un progetto quinquennale. Scopo dell'ospedale è garantire un servizio sanitario di qualità e accessibile a tutti, principalmente ai più bisognosi: donne e bambini.

L'ospedale di Wolisso è uno dei più grandi dell'Etiopia, accreditato dal Ministero della Sanità come un modello di riferimento per l'Information Health System. L'intervento di Medici con l'Africa Cuamm ha garantito standard elevati nel servizio e nelle cure, con un'occupazione dei posti letto dell'84%.

Delibere Consiglio

16 DICEMBRE 2009

- Nomina nuovo segretario Paolo Cerutti
- Mozione di sfiducia nei confronti della Presidente del Gruppo Giovani
- Assunzione part-time a tempo determinato della segretaria Moretti Michela per la chiamata donatori
- Retribuzione ore straordinarie alla dott.sa Zucchinetti Lucia
- Acquisto frigorifero nuovo per la sala ristoro donatori
- Esame preventivo implementazione software con programma per calcolo benemerenze
- Adeguamento cartellone pubblicitario promozionale olimpionici sport invernali con auguri natalizi
- Acquisto addobbi floreali per esterno ingresso sede Avis
- Campionato sezionale di camminata con ciaspole inserito nella ciaspolata in programma il 17 gennaio 2010 a Santa Maria Maggiore.
- Oblazione Salite del VCO
- Pronti contro termine
- Auguri di Natale
- Richiesta divise da calcio per bambini

[Per i verbali del Consiglio consultare il sito: www.avisdomo.it](http://www.avisdomo.it)

15 FEBBRAIO 2010

- Approvazione bilancio consuntivo Atletica Avis Ossolana
- Bilancio di previsione Atletica Avis Ossolana: richiesta sponsorizzazione 2010 per 1500 ?
- Utilizzo 5 x Mille anno 2007 per Kits prelievo sangue Ospedale di Wolisso Etiopia
- Rinnovo convenzione Asl-Vco e sponsorizzazione dr.ssa Lucia Zucchinetti
- Approvazione bilancio consuntivo 2009
- Approvazione bilancio di previsione 2010
- Definizione tappa Domodossola Circuito Underbeach Avis
- Valutazione proposta Avis Provinciale commissione per stabilire criteri donatori con diritto di voto attivo e passivo
- Definizione per Lunedì 26 luglio della tappa campionato podistico provinciale Avis
- Partecipazione vetrine Enogastronomiche ad Ornavasso: 1 maggio 2010
- Organigramma del SIT: DR. Cerutti responsabile rapporti con l'Avis
- Proposta direttore sanitario per punto prelievi a Premosello
- Proposta premio provinciale per atleta Costanza Zanoletti

Anche Silvana Ressico ved. De Franceschi ci ha lasciati. Solo pochi mesi or sono, con percepibile commozione, aveva presenziato in sede alla dedizione della sala, adibita ad ufficio di presidenza, al marito Mario compianto e indimenticabile stimato presidente dell'Associazione.

Ne ha condiviso ora il tragico destino, affrontato stoicamente con dignità e discrezione, sorretta dalla sua profonda e incrollabile fede. Ha raggiunto Mario in quella vita in cui più nulla li separerà.

Lassù, insieme, ci piace pensarli e ricordarli, come quando erano qui con noi.

Grazie Silvana e grazie Mario



Il 25 marzo è mancato il nostro dottor Giuseppe Panarello. Per noi simpaticamente Pippo.

Come si può descrivere Pippo in poche parole? Era una persona gentile, disponibile e delicata, con animo sensibile e forte, con ironia si paragonava ad un prezioso cristallo, bello da ammirare, ma con la struttura tanto fragile, bastava una stretta di mano troppo energica per provocargli dolore. Però era di animo forte, ha saputo convivere con la sua malattia con una dignità esemplare, soffriva molto, ma poche volte lo faceva trasparire, quando pensava di non essere osservato si notava il suo sguardo preoccupato e triste, ma subito con un sorriso sembrava cambiare discorso.

Tanti giorni era a lavorare dolorante, e solo gli amici capivano che nella sua camminata lenta e nel suo isolarsi per qualche minuto c'era una sofferenza fisica e psicologica che pochi, almeno tra noi, avrebbero sopportato. A lui un affettuoso ricordo, un sorriso e una preghiera.. Ciao Pippo



AVIS ossolana

NOTIZIARIO PERIODICO

ANNO XVII - N. 2 - MAGGIO 2010

Sped. in abb. postale - Novara

Direttore Responsabile: De Paoli Dr. Maurizio
Comitato di redazione: Esecutivo Sezionale

Reg. Tribunale di Verbania n. 244 del 11.5.1994

Stampa: KARTOGRAFICA TOCE - Anzola d'Ossola (VB)

Via Fratelli Borghini, 31 - Tel. e Fax: 0323 83 63 88

maggio 2010

3

AVIS ossolana

AVIS BERZODEMO – AVIS DOMODOSSOLA

VIA CRUCIS AVISINA



Il 21 marzo 2010 V domenica di Quaresima, una rappresentanza dell'Avis Ossolana si è recata a Berzo Demo in val Camonica (provincia di Brescia), per partecipare alla via crucis in ricordo degli avisini defunti e per sensibilizzare i giovani al dono del sangue.

La nostra Associazione, da diversi anni, è gemellata con il Gruppo Avis di Berzo Demo e madrina di quell'evento fu la Signora Silvana Ressico, consorte del compianto presidente Mario De Franceschi. Silvana mai era mancata a quell'appuntamento di raccoglimento che le riportava alla memoria anche momenti felici, quest'anno, purtroppo, non ha potuto esserci in quanto ricoverata a Milano per un intervento i cui esiti, nel volgere di pochi giorni, l'hanno portata a ricongiungersi con l'amato marito. A lei va il pensiero di chi la conosceva a fondo e l'apprezzava per l'attaccamento all'Avis e per l'altruismo prati-

cato.

Quella di Allione, località di partenza della processione, è una Via Crucis veramente partecipata e seguita con grande fede ed in cui anche i silenzi ricolmano i cuori di spiritualità. La gente, tanta, è lì convenuta dall'intera Valle con i Sindaci e varie Autorità civili e militari a testimoniare la vicinanza ai donatori di sangue, samaritani del terzo millennio. Per l'occasione, intervenuta anche la giovane presidente dell'Avis di Lecce. Il corteo religioso, lasciata la Strada Statale, si è lentamente inerpicato sul sentiero avviticchiato al fianco del Monte Nebo per poi accedere al percorso devozionale ove cappelletti in pietra a vista locale recano incastonate le sculture lignee delle varie stazioni. Le pregevoli pale sono opera dell'artigiano locale Mauro Bernardi. Altre sue opere, alcune di dimensioni ragguardevoli, sono visitabili presso la baita annessa al sito. Una sua realiz-

zazione in radica rossa raffigurante "Il sogno di Giuseppe" nel 2008 è stata donata al Santo Padre Beneditto XVI. Le meditazioni, scritte da don Massimo, giovane sacerdote del luogo che ha risposto alla chiamata del Signore dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria ed esercitato per tre anni a Milano, sono state recitate a turno e con avvertibile commozione da molti dei presenti. È sicuramente un appuntamento che induce a riconciliarsi con gli altri e con noi stessi ed a cui l'Avis Ossolana si sente in dovere di prendervi parte per rinsaldare vincoli di fratellanza, riabbracciare amici donatori o fare nuove conoscenze, ma soprattutto per onorare la memoria di quanti prima di noi hanno calpestato quei selci con il sentimento di emulazione di Colui che ha donato la propria vita per gli altri. È un percorso di fede che mi sento di suggerire ai nostri donatori.

Elisa Franchi

ASSEMBLEA GRUPPO GIOVANI AVIS 2010

Venerdì 19 febbraio presso la sala riunioni del Centro Servizi per il Volontariato a Domodossola si è svolta l'assemblea annuale del Gruppo Giovani Avis Ossolana.

L'incontro di quest'anno ha finalmente fatto registrare una partecipazione numerosa di giovani donatori, alcuni dei quali nel 2009 hanno fattivamente contribuito alla raccolta delle 125 nuove iscrizioni poi concretizzatesi in 60 donatori effettivi.

Il Gruppo, nell'ambito territoriale di riferimento, è stato presente nelle principali manifestazioni locali, ad iniziare dal "Raduno delle Sagre Provinciali" svoltosi ad Ornavasso il 1° maggio per proseguire con: il Giugno Domese culminata con la Notte Bianca, lo Sport by Night c/o lo Stadio Curotti di

Domodossola, la Festa del Donatore in b.ta Corte di Calice, il trofeo memorial Oberhoffer in quel di Crevoladossola, la Sagra della Patata di Montecrestese, la Festa dell'Uva di Maserà, i Mercatini di Natale a Domodossola. Nel corso dell'Assemblea, adempiute le formalità di ordine burocratiche e finanziarie, è stato elaborato un programma di massa delle nuove iniziative da intraprendere per il 2010 in aggiunta a quelle ormai collaudate. La novità in cantiere concerne un evento da organizzarsi presso le piscine comunali domesi intorno al 23 luglio ed incentrato sull'idea di un torneo di beach volley e calcetto riservato ai giovani dai 18 ai 35 anni, donatori (e non?). Il tutto in un contesto divertente, dove musica dal vivo e un ricco buffet faranno da cata-

lizzatori.

L'evento potrà essere ulteriore occasione per raccogliere nuove iscrizioni.

Nel corso dell'assemblea il coordinatore giovani dell'Avis provinciale ha illustrato i progetti in corso a livello provinciale, quali la realizzazione di un video da proiettare nel corso delle conferenze presso le scuole e un convegno sull'abuso dell'alcool.

Il Gruppo Giovani Avis anche per il 2010 si auspica di poter far accostare al dono del sangue un numero di loro coetanei sufficiente sia per sopperire ai naturali decrementi per inidoneità o raggiunti limiti di età sia per incrementare la popolazione avisina da cui raccogliere gli emocomponenti necessari a far fronte ai bisogni vitali di chi soffre.

ASSEMBLEA ANNUALE 2010

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Gentili avisine e Gentili avisini,

Ogni realtà associativa, da sempre, ha avvertito la peculiarità di un momento di incontro collettivo per riaffermare le finalità dello stare insieme per uno scopo comune, tracciare una doverosa sintesi del lavoro svolto nell'anno precedente ed infine delineare i programmi futuri indispensabili per una prosecuzione armonicamente organizzata. Ossequioso dello Statuto che lo impone, forte del sostegno dei Componenti l'Ufficio di Presidenza e dei suggerimenti dei Consiglieri, sottopongo alla Vostra attenzione i tratti salienti che hanno caratterizzato l'attività dell'esercizio appena conclusosi.

Prima di addentrarmi nella disamina di dettaglio mi preme darVi atto per la gratificante vostra presenza, che apprezzo sotto il duplice aspetto, di attaccamento alle vicende sociali e quale motivo di orgoglio che

ci fa ben figurare nei confronti delle Autorità e Personalità intervenute a significare la rilevanza sociale della nostra missione. A loro il mio ed il Vostro benvenuto ed un grazie di cuore.

Consentitemi inoltre un deferente pensiero a coloro che hanno aperto e solcato con tracce indelebili il sentiero del nostro sentire solidale ed in particolare a chi ci ha lasciato nel passato più recente invitandoVi ad onorarne la memoria con un breve istante di raccoglimento.

Il 2009 ha esordito con il rinnovo delle cariche sociali che oltre ad aver affiancato linfa nuova ai

Consiglieri veterani riconfermati ha chiamato il sottoscritto a guidare le sorti dell'Associazione. Una elezione probabilmente inattesa che da subito ha innescato ingiustificate ritrosie, specie in taluni Consiglieri di lungo corso, ad assumere, come per il passato, responsabilità di più spiccato coinvolgimento associativo. Nel ricordare a me stesso lo scopo volontario e disinteressato del mandato ricevuto auspico per l'avvenire l'affrancamento da principi presi ed un più sereno discernimento nelle vicende istituzionali



ASPETTI ASSOCIATIVI

Alla fase elettiva degli Organi di governo locali è seguita quella per il rinnovo del Consiglio dell'Avis Provinciale e ritengo doveroso qui rimarcare che il delegato a Consigliere della nostra Sezione Ceravolo Maurizio è stato eletto alla prestigiosa carica di Presidente dell'Avis Provinciale del V.C.O.

Preg. mo Presidente Provinciale nel ringraziarLa per la presenza in questa Assemblea Le rinnovo i sensi della mia stima e formulo all'intero Consiglio Avis Provinciale, che Ella rappresenta, l'augurio di proficuo lavoro e di poter presto dare adeguata soluzione alle tematiche proposte dai Consiglieri Provinciali emanazione dell'Avis Ossolana.

Il 29 settembre il socio e Consigliere supplente Consonni Luca è stato nominato Coordinatore Provinciale dei Giovani Avis, a lui, portatore di belle speranze, l'onere di far tesoro della gratificante opportunità per ambire in futuro ad incarichi di maggiore responsabilità.

Nel mese di novembre il Segretario Novaria Paolo presentava le proprie dimissioni ed in sua surroga è stato nominato Segretario il Consigliere Cerutti Paolo.

Il Consiglio Direttivo nella sua seduta del 16 dicembre ravvisava la necessità di doversi dare luogo, da parte del Gruppo Giovani Avis, alla nomina di un referente posto che le cariche interne al Gruppo medesimo, a suo tempo istituite, non trovano previsione nello Statuto. Da tale data all'incombenza supplisce il Consigliere Bellò Lorenzo espressamente a ciò delegato dal Consiglio Direttivo come deliberato il 26 marzo u.s.

Al 31 dicembre 2009 i Soci donatori risultavano 4.164 di cui 493 emeriti pari al 11,8% del totale e quindi ben al di sotto della percentuale statutariamente ammessa.

Dei 3.671 donatori effettivi quelli idonei sommano a 2.948, pari all'80,3%, di cui 1.923 donatori (65,2%) e 1.025 donatrici (34,8%).

Di questi donatori effettivi il 32,6% abbraccia la fascia di età fino a 34 anni mentre il 67,4% risulta di età pari o superiore a 35 anni. Tale ripartizione indica una maggior propensione a diventare donatori in giovane età tant'è che la percentuale media per classe risulta 1.92% e scende a

1.87% nel secondo segmento preso in esame. Lo scostamento è contenuto grazie a nuovi ingressi over 35 e specie se si considera che da tale età è più frequente il sopravvivere di esigenze lavorative o di famiglia, in particolare per il gentil sesso, ovvero l'insorgere di patologie.

I nuovi Soci donatori idonei sono stati 256 (146 M e 110 F) di cui 179 di età inferiore ai 35 anni e 77 da tale età in avanti. Questi ultimi dati recano maggior conforto se si tiene conto che gli aspiranti visitati sono stati 333, più di uno al giorno se si escludono i festivi, 46 i nuovi momentaneamente sospesi a cui sono da aggiungere altri 20 in attesa di essere visitati.

Tali novizi oltre ad aver sopperito ai 215 donatori archiviati totali fanno registrare un incremento reale di 68 unità a riprova che anche per il 2009 le sinergie messe in campo per svolgere opera di proselitismo hanno dato buoni frutti.

RACCOLTA DEL SANGUE E TUTELA SANITARIA

I Soci hanno complessivamente eseguito 6.959 donazioni che, rapportate ai soli donatori idonei, portano ad un indice pro-capite di 2,36 donazioni/anno.

La raccolta, suddivisa per tipologia, è consistita in:

sangue intero	5.670;
multicomponent	1.139,
aferesi	150.

Le sacche sono state distribuite principalmente al S.I.T. Brotzu di Cagliari (3.054). al S.I.T. di Novara (1.218) e cito le 5 inviate al C.R.C.C. per l'emergenza Abruzzo al solo fine di riaffermare sia la infondatezza delle illazioni circolate al verificarsi dell'emergenza terremoto circa l'accresciuta necessità di sangue sia la mobilitazione spontanea dei numerosi donatori Ossolani propostisi per donazioni suppletive ai quali, nel rinnovare il mio ringraziamento, ribadisco che la raccolta ordinaria di sangue da parte dell'AVIS ancora una volta si è rivelata adeguata a fronteggiare anche un evento eccezionale delle dimensioni paragonabili al sisma Abruzzese.

Come è a tutti noto la risorsa donatore necessita di continua e specifica tutela sanitaria, sia per mantenerne inalterata nel tempo l'idoneità sia per salvaguardare la salute del ricevente, ed a tal fine sono proseguite senza sosta le visite periodiche che

hanno riguardato 1.660 donatori. Dato che rapportato a quello dei 3.671 donatori effettivi dianzi riportato, fa immediatamente comprendere che l'intervallo di tempo tra una visita e quella successiva non va oltre i 30 mesi.

Tutto ciò, peraltro stabilito dalla normativa in vigore, è stato reso possibile in virtù della preziosa collaborazione di un medico, di cui la nostra Avis Comunale, a proprie spese, continua ad avvalersi e che, nello specifico, ha coperto quasi il 50% (809) dell'attività. L'utilità della collaborazione la si ritrova anche in sala donazione sia a copertura di carenza di personale medico sia per non decrementare il numero giornaliero delle donazioni.

Nell'ottica di ottemperare alle direttive nazionali che prescrivono a carico dell'Avis la chiamata dei donatori, dal mese di aprile è stata intrapresa una collaborazione con una segretaria la quale con prestazioni occasionali ha provveduto a tale incombenza sgravando il personale sanitario che ha così potuto meglio concentrarsi su raccolta e tutela sanitaria con i risultati sopra enunciati. Vi anticipo che tale collaborazione occasionale, dai primi giorni del gennaio appena trascorso, è stata trasformata in assunzione part-time, a tempo determinato, con scadenza 31 dicembre 2010.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Da alcuni anni l'Avis comunale si interfaccia con la società sia direttamente sia attraverso sue emanazioni che per composizione e specificità sanno meglio proporsi nel rispettivo ambito di riferimento: il Gruppo Giovani Avis e l'Atletica Avis Ossolana.

Entrambi, senza contrapposizione nella raccolta di aspiranti donatori, hanno egregiamente promosso le finalità dell'Avis.

I Giovani, seppur con un occhio di riguardo verso i loro coetanei, in una maniera più diffusa partecipando con il proprio banchetto a manifestazioni di vario genere organizzate dagli Enti locali, dal Carnevale di Viareggio ai Mercatini di Natale, solo per citare la prima e l'ultima in ordine di tempo.

L'Atletica portando il logo dell'Avis Ossolana in oltre 110 eventi tra Provinciali, Regionali e Nazionali. Ma l'impegno maggiore l'ha riservato all'organizzazione di manifestazioni podistiche non competitive o sotto l'egida della FIDAL.

Cito solo la recente seconda edizione della Camminata dei Babbo Natale sia per l'impatto scenografico impreziosito da una folta partecipazione sia perchè il ricavato dalle iscrizioni, ? 830,00, è stato devoluto in beneficenza alla Casa Letizia Francescana della nostra città.

L'attività svolta a favore dei Soci è stata alquanto composita:

n. 3 uscite del giornalino sezionale, da quest'anno impreziosito da un inserto centrale staccabile, a cura del Segretario Dr. Paolo Cerutti, esplicativo delle analisi di laboratorio; 14 febbraio Varzo, in collaborazione con altre Associazioni, test rivolto alla popolazione su colesterolo, glicemia e pressione arteriosa;

24 aprile inaugurato l'angolo della privacy; 1° maggio ad Ornavasso partecipazione alla festa delle Sagre Provinciali in collaborazione con la Cooperativa Sociale "La Prateria" di Domodossola intervenuta proponendo la degustazione dei propri prodotti; dal 2 maggio a fine luglio distribuzione di marmellata de "La Prateria" per ciascuna donazione del periodo;

14 giugno, "Giornata mondiale del donatore di sangue" passeggiata in bicicletta in collaborazione con l'associazione Bicincittà con arrivo e pranzo a "La Prateria";

25, 26 e 27 luglio, tradizionale festa campestre nell'area attrezzata di borgata Corte a Calice;

17 ottobre celebrazione del 55° di fondazione della Sezione con oblazione di liberalità per i restaurati affreschi della chiesa di San Quirico, attribuzione di riconoscimenti ai 70enni esonerati dalla donazione per raggiunti limiti di età ed ai 18enni freschi di prima donazione. Contestualmente inaugurazione della Sala di Presidenza intitolata al defunto presidente dell'Avis comunale Mario De Franceschi;

18 ottobre, "Passeggiata del donatore" alla riscoperta delle frazioni di Varzo organizzata dal socio Novaria Paolo con gli amici di "AccompagNatur"

dal 28 dicembre e tutt'ora in corso, distribuzione di confezioni di yogurt della Latteria Antigioriana per ciascuna donazione del periodo.

Per completezza cito l'intervento di rappresentanze della nostra comunale alle Assemblee Avis Nazionale, Regionale, Provinciale, delle Sezioni del V.C.O., di quella gemellata di Grosseto, della Via Crucis di Berzo Demo ed a feste e raduni di

Associazioni alle quali siamo legati da sentimenti di reciproca stima.

I Soci ed i simpatizzanti, dal canto loro, non si sono limitati alla donazione di sangue e plasma ma altrettanta generosità la si ritrova anche in campo economico.

Infatti, come pubblicato nel giornalino della Sezione, sul finire dell'anno sono stati accreditati 5.297,06 euro quali proventi del 5xmille IRPEF 2006. Di nuovo grazie a coloro che hanno operato la scelta pro Avis.

CONTO CONSUNTIVO 2009 E RELAZIONE DEI REVISORI

In assenza per malattia della tesoriera Silvia Offria illustro i contenuti del Conto Consuntivo, di seguito allegato, indi lascerò la parola al dott. Massimiliano Testore in qualità di revisore dei conti

PROSPETTIVE FUTURE

I ragguagli forniti ed i dati di bilancio riassunti testimoniano di una Associazione viva, vitale, economicamente sana e quindi in grado di proiettarsi fiduciosa verso nuovi traguardi.

Una vocazione dell'Avis, a noi tutti nota, è far tesoro della generosità dei donatori ossia massimizzare l'utilizzo della raccolta. In questi pochi mesi da Presidente ho capito che ciò ci riesce bene in virtù di una accorta politica di selezione dei donatori già in fase di chiamata che riduce all'osso le possibilità di scarto degli emocomponenti raccolti.

Ho anche appreso che nell'Ossola esistono le potenzialità per ulteriori incrementi pur a fronte di percentuali donatori/popolazione ben al di sopra della media nazionale e Regionale, quindi non ho avuto esitazione nel caldeggiare al Consiglio Direttivo l'orientamento dell'ASL VCO per un percorso graduale verso la raccolta del sangue in forma anche autonoma da parte dell'Avis.



In termini più comprensibili l'ASL, mantenendone la responsabilità, affida a terzi (terziarizzazione), l'Avis nella fattispecie, le fasi esecutive della raccolta. L'Avis con personale medico, infermieristico e tecnico retribuito a gettone provvede in proprio ottenendo per queste unità aggiuntive raccolte un rimborso maggiorato come da tariffario regionale vigente.

Rassicuro tutti, non è un salto nel buio, simili procedure sono già in atto presso altre Avis, e ci stiamo muovendo con estrema cautela, avvedutezza e in simbiosi con il Centro Trasfusionale, ora C.P.E., e con il prezioso coinvolgimento del Primario e Direttore Sanitario nonchè Consigliere dott. Raffaele Borsotti che per i risultati raggiunti nel 2009 ringrazio caldamente insieme a tutti i suoi collaboratori.

Avviandomi alla conclusione consentitemi riprendere un passaggio iniziale. In una pregressa relazione viene rimarcato che l'Avis non è solo del Consiglio Direttivo, verità sacrosanta a cui mi sento, però, di aggiungere che l'Avis Ossolana un po' di più deve appartenere a colui che si propone ed accetta l'incarico di Consigliere, presenza in Consiglio da valorizzare non tanto con il pensiero e le parole quanto e soprattutto con le opere.

Sugli argomenti esposti che rimetto alla Vostra approvazione Vi invito a richiedermi i chiarimenti che riterrete più opportuno.

Grazie per la paziente attenzione.

Il Presidente
Raffaele Sfratato

ESAMI DEL FERRO

Il Ferro è l'elemento essenziale per alcuni enzimi e per la formazione del pigmento dei globuli rossi. E' quindi indispensabile per il trasporto dell'ossigeno a tutti i tessuti del corpo umano. E' l'elemento che ossigenandosi rende il sangue rosso vivo (sangue arterioso). La sua concentrazione nel sangue è detta sideremia. Il ferro si "muove" nel corpo grazie ad altre sostanze, alcune proteine, che lo catturano e lo depositano nei tessuti oppure lo mettono in circolo (vedi ferritina, transferrina).

Ferro (sideremia) (esame eseguito nei nuovi donatori prima dell'idoneità)

Costituisce la determinazione degli ioni Ferro nel circolo sanguigno. Il valore del ferro è molto variabile: è più alto al mattino e si modifica a seconda delle condizioni dell'individuo in quello specifico momento, ad esempio in corso d'infezione si abbassa.

Per ottenere risultati più precisi, bisogna dosare un'altra sostanza, la ferritina: proteina di deposito del ferro il cui quantitativo in circolo è proporzionale al ferro depositato nell'organismo (vedi).



Valori di riferimento donatori 53-167 microgrammi (mcg)/dl.
donatrici 37-145 microgrammi (mcg)/dl.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori possono essere presenti nelle anemie aplastica e mediterranea (c'è tanto ferro che in queste anemie non viene utilizzato per problemi midollari e genetici), nella epatite virale acuta [tanto ferro ma poca transferrina (vedi)], o nei soggetti trasfusioni (la trasfusione aumenta l'apporto di ferro all'organismo: ferro contenuto nei globuli rossi trasfusi che quindi aumenta progressivamente in circolo e nei depositi).

Valori inferiori possono essere causati da allattamento, da diminuito apporto dietetico, da diabete, da emorragie, da età avanzata, da infezioni croniche, da insufficienza renale.

Per questi motivi, nonostante una donna possa riprendere le donazioni ad un anno dal parto (quando il bambino ha compiuto l'anno d'età), è preferibile attendere la fine dell'allattamento prima di riprendere con le donazioni.

Per la stessa ragione nei donatori anziani, ultra sessantenni, abbiamo previsto un prelievo di massimo 405 ml per la maggiore probabilità di andare incontro ad una sideropenia, sia per l'età che per la maggior frequenza di infezioni croniche (artrosi ecc.)

Transferrina (esame eseguito nei nuovi donatori prima dell'idoneità)

È una proteina sintetizzata prevalentemente nel fegato. Ha il compito di trasportare il ferro nel sangue dall'intestino (in cui viene assorbito) fino ai comparti di deposito (es. il fegato) e al midollo osseo. In caso di necessità, il ferro dagli organi di deposito viene ceduto alla transferrina che provvede al suo trasporto ai diversi tessuti. Ogni molecola di transferrina è in grado di legare fino a 2 ioni di ferro trivalente, di solito un terzo delle transferrine legano due ioni (diferriche), le restanti un solo ione ferro (monoferriche) con una percentuale di saturazione quindi di circa il 30%.

Valori di riferimento :200-360 mg/dl.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori di transferrina possono riscontrarsi durante l'uso della pillola anticoncezionale, durante la gravidanza e nei casi di livelli insufficienti di ferro (sideropenia): il fegato produce più transferrina nella speranza di caricarla di ferro a livello dell'intestino, ma manca l'apporto dietetico sufficiente per cui rimane bassa la sua saturazione (vedi).

Valori inferiori possono essere presenti nelle malattie del fegato (per carenza di produzione), in caso di malnutrizione e malattie infiammatorie croniche.

Saturazione (normalmente non refertata).

Per eseguire questo esame occorre determinare la concentrazione di Ferro e di transferrina nel sangue. Ciascuno può calcolarsi la saturazione seguendo la formula sotto riportata. La misurazione della percentuale di saturazione della transferrina è un esame che determina lo stato del ferro di un individuo.

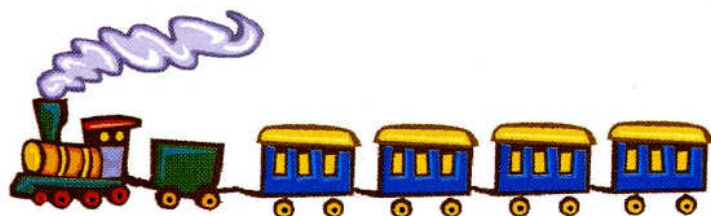
$$\frac{\text{Ferro (sideremia)}}{\text{Transferrina} \times 1.25} \times 100$$

Valori di riferimento :20-45 %.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori di saturazione possono riscontrarsi nei sovraccarichi di ferro per terapia trasfusionale o per Emocromatosi idiopatica.

Valori inferiori di saturazione possono riscontrarsi negli individui in stato ferro-carenziale.



La Transferrina è come un trenino che passa periodicamente a livello intestinale per prelevare il ferro ingerito con la dieta e trasportarlo nei tessuti e nel midollo osseo per la produzione dei globuli rossi. Il treno spesso si carica solo al 30% e non di più.

Ferritina

Indica il ferro presente a livello del fegato, cioè la riserva in ferro. Per questo è considerato il dato più significativo in un soggetto normale ed in buona salute quale è il donatore di sangue.

Valori di riferimento : 10-400 ng/dl.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli ritenuti normali possono essere determinati da eccessiva introduzione di ferro, da emacromatosi, da trasfusioni.

Valori inferiori a quelli considerati normali possono essere causati da poca introduzione di ferro, da emorragie, da gravidanza.

Avis ossolana e ferritina

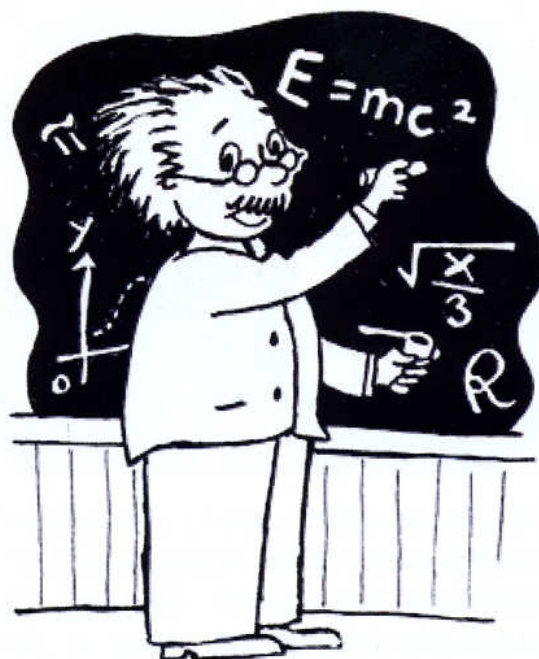
Da tempo tutti i nostri donatori sono al corrente della enorme considerazione che hanno i medici del Servizio Trasfusionale per il metabolismo del ferro. Il livello di ferritina sierica è importante nel definire le capacità di donare di ciascun donatore.

In ogni unità di sangue intero ci sono circa 250 mg di ferro. Considerando che ogni ng/dl di ferritina corrisponde circa in 8 mg di ferro di deposito, i conti sono presto fatti: ogni donazione di sangue intero può far abbassare la ferritina di deposito di 250 mg e quindi la ferritina circolante in proporzione subirà un calo di circa 30 ng/dl, anche se in modo progressivo e non bruscamente.

Sarà l'organismo del donatore e la sua dieta a riportare il ferro e quindi la ferritina ai livelli di normalità. Per questo motivo è opportuno dare all'organismo del donatore il tempo per recuperare il ferro perduto.

In base a questo principio, nonostante la legge nazionale preveda, con valori di ferritina nell'ambito della normalità (10-400 ng/dl) 4 donazioni l'anno per i donatori e 2 donazioni l'anno per le donatrici, il Servizio Trasfusionale di Domodossola cui facciamo riferimento, dopo anni di studi sull'andamento della ferritina nei donatori, ha predisposto una formula matematica che prevede di dilazionare le donazioni da 90 a 365 giorni per i donatori e da 180 a 550 giorni per le donatrici. Livelli bassi di ferritina richiederanno un maggior tempo per ripristinare i depositi di ferro per cui man mano che la ferritina si abbassa la donazione viene procrastinata.

Ciascun donatore riceve quindi a casa, insieme alle analisi, anche la distanza in giorni prevista tra due donazioni di sangue intero secondo la formula matematica applicata.



Consigli per la dieta corretta di un donatore

Non tutti i nostri donatori sono amanti della carne per cui mi sembra giusto dare qualche suggerimento per alimenti alternativi che possano sopperire alla carenza di ferro ed in particolar modo segnalare quanto segue:

1) Nel pesce purtroppo il ferro non è così abbondante come nella carne;

2) Nei legumi è contenuto un buon quantitativo di ferro, ma, generalmente nei legumi freschi vi sono anche dei fattori che inibiscono l'assorbimento, per cui potrebbe non essere sufficiente come alimento sostitutivo;

3) Nelle uova c'è un buon quantitativo di ferro, ma, anch'esse sembrano contenere un fattore inibente l'assorbimento;

4) Nel formaggio, soprattutto nei formaggi caprini il ferro quasi non esiste e quindi non è una valida alternativa;

5) La vitamina C, quindi la frutta tipicamente invernale che la contiene (arance, mandarini, kiwi ecc.), è un fattore favorente l'assorbimento del ferro;

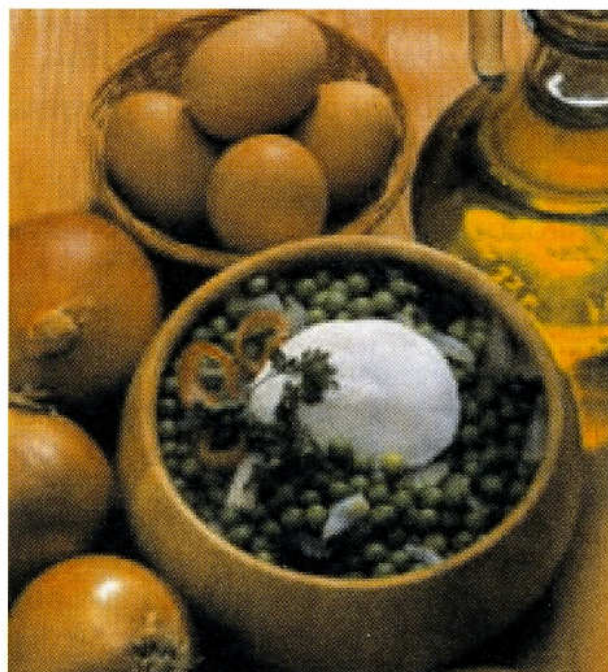
6) Il The come bevanda, ormai diffusa non solo come bevanda calda, ma, purtroppo anche come dissetante, contiene il tannino che inibisce l'assorbimento di ferro e quindi contribuisce a diminuire il ferro nei vegetariani;



7) Non cercate di pensare che come braccio di ferro bastano un po' di spinaci e si riesce anche a sconfiggere Bruto: è meglio una bistecca (anche di tacchino) da 500gr o 5 Kg di spinaci (foglie)? Per arrivare allo stesso apporto di ferro questa è la proporzione; auguri e buon stomaco;

8) La consuetudine di prendere il caffè subito dopo pranzo sembra ridurre l'assorbimento del ferro fino al 39%.

Se invece, come spero, mangiate carne, sappiate che per un buon apporto di ferro, deve essere poco cotta, assunta a stomaco vuoto e accompagnata da molto limone o da una spremuta di agrumi. Durante questo pasto, e nelle due ore successive, vanno assolutamente evitati: pane e simili, latte, uova, vino, tè e caffè, che diminuirebbero l'assorbimento del ferro.



Esami specialistici per anemie

ACIDO FOLICO (esame specialistico eseguito raramente nei donatori).

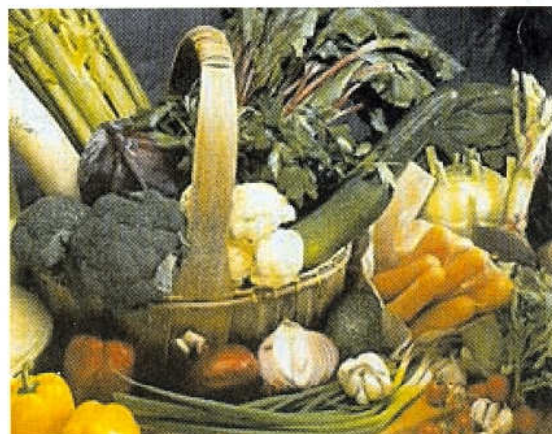
Vitamina essenziale per la produzione dei globuli rossi da parte del midollo osseo. E' presente nei diversi alimenti, soprattutto fegato, latte, uova e nelle verdure crude.

Valori di riferimento : 4.5-20 microgrammi (mcg)/l.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori possono essere determinati da una dieta vegetariana.

Valori inferiori possono essere associati ad abuso di alcool, a cirrosi epatica, a epatite cronica, a gravidanza, a malnutrizione. Altresì valori bassi possono riscontrarsi con l'assunzione di estroprogestinici (pillola antifecondativa).



VITAMINA B12 (esame specialistico eseguito raramente nei donatori).

Chiamata anche cianocobalamina, idrosolubile (solubile in acqua). E' importante per la produzione del materiale genetico nelle cellule e quindi per la crescita e lo sviluppo, per la produzione di globuli rossi nel midollo osseo e per una normale attività del sistema nervoso. Alimenti ricchi di questa vitamina sono il fegato, il rognone, il pollo, il manzo, il maiale, il pesce, le uova e i latticini.

Valori di riferimento : 191-663 microgrammi (mcg)/100 ml.

Valori superiori al normale (ipervitaminosi) possono essere causati da eccessiva introduzione con gli alimenti o con vitaminizzanti.

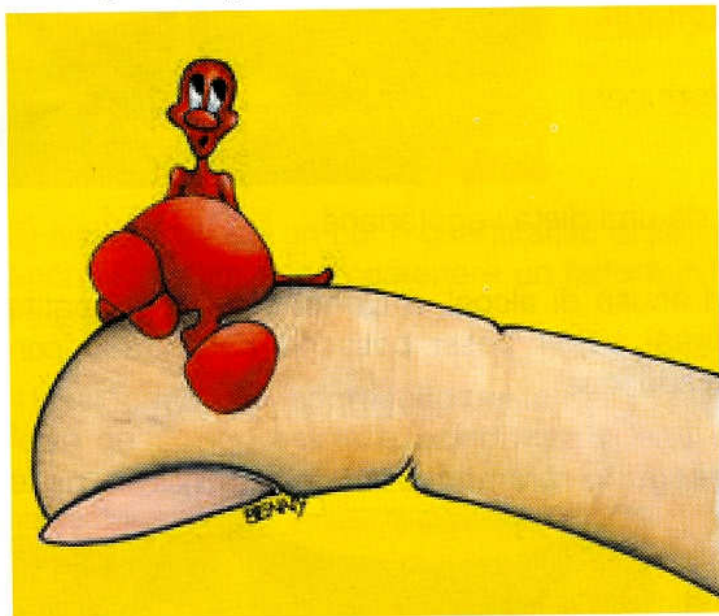


Valori inferiori al normale (ipovitaminosi) possono essere causati da enteropatie, da epatopatie, da gravidanza, da insufficienza renale cronica, da malnutrizione, da resezione gastrica (totale o parziale asportazione chirurgica dello stomaco; le cellule parietali del fondo dello stomaco producono il fattore intrinseco indispensabile all'assorbimento della vitamina B12) dando anemia perniziosa.

COAGULAZIONE DEL SANGUE

Una buona coagulazione è un requisito importante in un donatore di sangue ed è per questo che all'inizio dell'attività di donatore di sangue vengono effettuati test di screening per verificare l'eventuale presenza di patologie che spesso sono di origine ereditaria. Questi stessi test vengono eventualmente ripetuti anche sui donatori idonei da anni, se il medico rileva problemi emorragici di origine dubbia.

Tempo di protrombina: attività (esame sui donatori nuovi).



Sono prove di laboratorio che consentono di valutare il tempo di coagulazione del plasma.

La coagulazione è quel processo che si innesca nel momento in cui c'è una rottura di uno o più vasi sanguigni e che, attraverso un meccanismo complesso che coinvolge diverse sostanze, blocca l'emorragia. La protrombina è una proteina che svolge questo delicato meccanismo di riparazione della rottura dei vasi sanguigni. E' grazie ad una buona coagulazione che dopo la venipuntura o la digitopuntura, il sangue arresta la propria fuoriuscita.

Valori di riferimento : Nel soggetto

normale il tempo di protrombina (PT) è di 12-15 secondi corrispondente ad un'attività protrombinica del **70-120%**

Valori di riferimento : Nel soggetto normale possono anche essere più comunemente espressi in **INR** (rapporto normalizzato internazionale) che costituisce il risultato di un confronto tra il campione in esame e la media dei controlli: **0.80-1.20**

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Questi valori, se risultano alterati sia in positivo sia in negativo, sono indici di difficoltà nella coagulazione, difficoltà che deve essere ben valutata dal medico. A mano a mano che il tempo di protrombina (PT) risulta aumentato, cioè meno il plasma è coagulabile, la percentuale del 100% diminuisce

Valori superiori a quelli considerati normali possono essere determinati da difetti congeniti, da malattie del fegato, da alcune anemie. Il donatore con difetto coagulativo congenito non può essere considerato idoneo. Oltre alla difficoltà di arresto della emorragia da venipuntura o digitopuntura, le qualità del plasma prelevato non sono sicuramente ottimali per l'uso terapeutico: il plasma è la principale fonte di proteine che provvedono alla formazione del coagulo.

aPTT (Tempo di Troboplastina Parziale) (esame sui donatori nuovi).

Sono prove di laboratorio che consentono di valutare il tempo di coagulazione del plasma. La coagulazione è quel processo che si innesca nel momento in cui c'è una rottura di uno o più vasi sanguigni e che, attraverso un meccanismo complesso che coinvolge diverse sostanze, blocca l'emorragia.

Valori di riferimento : Nei soggetti normali, a seconda dei metodi di analisi, può arrivare fino a 40 secondi. Nel nostro laboratorio viene espresso in Ratio (risultato di un confronto tra il campione in esame e la media dei controlli). **0.80-1.20**

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori allungati sono presenti in caso di emofilia e in corso di terapia con eparina (farmaco anti coagulante).

Valori inferiori a quelli di riferimento (il sangue si coagula più facilmente) possono essere causati da somministrazione di vitamina K, dall'uso di farmaci (ad esempio corticosteroidi), da trombosi.

Piastrine =
trombociti



Fattori della coagulazione:
I, II, V, VII, IX, X, XI, XII, XIII



Fibrina

Trombo



FIBRINOGENO (esame sui donatori nuovi).

Sostanza proteica (globulina) che interviene con gli altri fattori della coagulazione a favorire la coagulazione del sangue, in quanto si trasforma in fibrina (proteina filamentosa che forma l'impalcatura del coagulo).

Valori di riferimento : 150-450 mg/dl

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli ritenuti normali possono essere determinati da artrite reumatoide, da arteriosclerosi, da gotta, da gravidanza, da uso di contraccettivi, da traumi, da ustioni, da patologie infiammatorie acute.

Valori inferiori a quelli ritenuti normali possono essere determinati da emorragie (per iperconsumo), da infezioni gravi, da insufficienza epatica, da somministrazione di anticoagulanti.

Coagulazione e pillola anticoncezionale

ANTI-TROMBINA-III (esame specialistico eseguito raramente sui donatori).

L'AntiTrombina III è una serina-proteasi, il più potente inibitore fisiologico del processo della coagulazione del sangue. Viene prodotta dal fegato e dall'endotelio dei vasi sanguigni. Nel caso di difetti funzionali o deficit quantitativi dell'ATIII l'equilibrio si sposta verso un aumento del rischio di trombosi ed embolia. L'esame viene spesso richiesto per prevenire il rischio trombotico nelle donne che assumono la pillola anticoncezionale: con l'assunzione di estro progestinici vi è un aumento del rischio trombo embolico, per cui ai soggetti carenti di Anti-trombina III ne viene sconsigliata l'assunzione.

Valori di riferimento : 50-120 %

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori inferiori possono essere ereditari (di tipo I, carenza quantitativa della proteina, o di tipo II, difetto funzionale). Valori inferiori possono anche dipendere da ridotta produzione per patologie epatiche, da un aumento delle perdite nella sindrome nefrosica, da elevato consumo in corso di trombosi profonda e tromboflebite, embolia polmonare, coagulazione intravascolare, dopo intervento chirurgico.

L'attività dell'ATIII si riduce in presenza di aumentati livelli di estrogeni (terapia contraccettiva, gravidanza). Il test utilizzato è "funzionale", misura cioè l'attività proteasica dell'ATIII; il risultato è espresso come attività percentuale rispetto al plasma di individui normali. Un risultato inferiore alla norma va ripetuto dopo aver escluso possibili cause acquisite di riduzione dell'attività: la storia familiare e l'esecuzione del test anche nei familiari può essere informativa per una carenza ereditaria di ATIII.



Per escludere la predisposizione ereditaria ad episodi trombotici sarebbe utile ricercare la presenza di una alterazione genetica del Fattore V di Leiden: test molto specialistico non eseguito sui donatori di sangue.

Ricordatevi comunque che una eventuale gravidanza, anche se ben accettata e ricercata, esclude dalla idoneità alle

donazioni fino a quando il bambino avrà compiuto l'anno.

RINGRAZIAMENTI SEGRETARIO



di segretario della Sezione. Nell'assumere la carica ricorda il contributo dei segretari precedenti, primo fra tutti Antonio Renati che ha contribuito in passato a rendere grande questa Sezione che ha ormai raggiunto il 5.7 % di iscritti sulla popolazione dell'intera vallata.

Ringrazio inoltre l'ex segretario Bruno Aymet che ha avuto l'intuizione del Gruppo Sportivo che, per volere del consiglio, si è fermato all'Atletica Avis Ossolana, anche se ancora oggi alcuni donatori chiedono lumi sul Gruppo Sportivo Calcio e Ciclismo avendovi aderito decine di donatori che non sono stati più contattati.

Un ringraziamento anche all'ex segretario Eugenio Fornaroli che ha contribuito a mettere ordine nella gestione del protocollo della segretaria che in precedenza vedeva spesso recapitate direttamente al Presidente alcune lettere di cui si perdeva traccia in sede.

Ringrazio ancora l'ex segretario Paolo Velonà per il grosso contributo nell'ottenere dalla Comunità Montana la Bacheca all'esterno della sede e per l'impegno nella spedizione della posta in collaborazione con il consigliere supplente Adolfo Allegranza.

Oltre a ringraziare, chiedo inoltre una stretta collaborazione con l'ultimo segretario Paolo Novaria, nella gestione del sito internet che presto avrà una nuova versione completamente rinnovata: la proposta di una nuova versione era stata fatta dall'ex segretario, ma era stata rimandata per i notevoli

impegni dovuti alla sistemazione del nuovo programma di gestione dei donatori.

Volevo inoltre segnalare come, il blocco dell'attività della sezione nel corso della fine del 2009, mi abbia portato alla riflessione di come tutti i consiglieri possano aver perso la ragione del fine ultimo per cui periodicamente si riuniscono. Non per vincere battaglie o guerre, ma in virtù del mandato ricevuto da 4000 donatori con l'intento, secondo il proprio parere, non di aumentare il numero degli iscritti, ma di condividere con chi ci sta intorno la gioia di essere e sentirsi un donatore di sangue.

Assemblea Avis 2010 al Centro Servizi per il Volontariato.

DOMODOSSOLA – Una annata decisamente positiva quella del 2009 per la nostra sezione. Sono 6959 le donazioni (lo scorso anno 6273) e 3671 i donatori effettivi, di cui 256 nuovi, i numeri più rilevanti della relazione che il presidente Raffaele Sfratato ha sottolineato durante l'annuale l'assemblea nella serata di venerdì 26 febbraio al Centro Servizi per il Volontariato.

I lavori sono filati via lisci e i diversi punti all'ordine del giorno sono stati approvati tutti all'unanimità. A ricoprire il ruolo di segretario e a stilare il relativo verbale è stato chiamato il dott. Paolo Cerutti.

Erano presenti anche il presidente provinciale Maurizio Ceravolo e quello della sezione di Stresa Gianni Pessina oltre a Tiziana Tacchini, consigliere nazionale, in rappresentanza di Omegna.

Prima della relazione morale, il presidente Sfratato ha ricordato i soci scomparsi dedicando loro un momento di raccoglimento.

Nella sua articolata esposizione egli ha messo in evidenza i diversi aspetti associativi e in particolare come ogni avisino ossolano doni in media oltre due volte l'anno e come oltre 4200 donazioni, oltre a coprire le esigenze del San Biagio, siano state inviate all'ospedale di Novara e in Sardegna, per la cura della talassemia.

Particolare attenzione è data alla tutela e alla salute dei donatori; lo scorso anno sono state ben 1660 le visite periodiche effettuate. Egli ha poi ringraziato il gruppo giovani che ha egregiamente promosso la donazione del sangue e l'atletica che ha portato il logo dell'Avis in oltre 110 eventi sportivi. Numerose anche le attività istituzionali realizzate: le tre uscite del notiziario sezionale, la donazione di marmellata e yogurt ai donatori, la passeggiata in bicicletta in occasione della giornata mondiale del donatore, la festa campestre e quella per il 55° della sezione, l'inaugurazione della nuova sistemazione della sede e della sala di presidenza, solo per citarne alcune. Per quanto riguarda le prospettive future, esistendo le potenzialità per incrementare le donazioni si sta pensando a una raccolta del sangue in forma autonoma da parte dell'Avis, come già avviene in altre strutture. In pratica la sezione, con personale medico e infermieristico retribuito direttamente, provvederebbe in proprio a parte della raccolta e per queste sacche di sangue aggiuntive otterrebbe un rimborso maggiorato da parte dell'Asl.

Il bilancio del 2009, illustrato dal revisore dei conti Massimiliano Testore, si chiude con un leggero attivo. Le spese maggiori sono quelle relative agli emolumenti pagati al medico e alla nuova segretaria, quelle promozionali e l'acquisto di nuove attrezzature.

Dopo la lettura del bilancio preventivo per l'anno in corso e la nomina dei delegati alle varie assemblee territoriali, il dott. Raffaele Borsotti ha messo in evidenza come le donazioni di quest'anno siano superiori dell'undici per cento rispetto all'anno passato e che nel corso del 2010 la lavorazione del sangue dopo la donazione sarà trasferita in regione Nosere, in apposita struttura, e che Premosello nel futuro diventerà un nuovo punto di raccolta.

Carlo Pasquali



Terza passeggiata del Donatore.

Il freddo vento del giorno precedente non ha frenato la voglia di partecipare alla terza edizione della Passeggiata del Donatore organizzata dall'Avis di Domodossola e dall'associazione Donatori Ossolani di Midollo Osseo (D.O.M.O.), che si è svolta domenica 18 ottobre attraverso le frazioni di Varzo.

Una trentina le persone che, incuranti dell'inclemenza del tempo, si sono incamminate sul percorso tracciato dagli organizzatori, con l'ausilio di Lisanna Cuccini del CAI di Varzo, ed hanno fruito della possibilità di immergersi in un territorio ricco di storia, di bellezze naturali, ma soprattutto artistiche. Varzo, con i suoi 17 oratori, ha infatti un vasto patrimonio di affreschi e dipinti, fino ad oggi, forse, poco valutati e che invece meritano una maggiore attenzione.

Accompagnati da Paolo Pirocchi naturalista, Paolo Novaria, Tiziano Maimone e Luciana Fattalini, guide escursionistiche ambientali, i partecipanti sono transitati per la frazione Colla, con il torchio e annessa macina usata per l'uva, ma anche per noci e pere.

Successivamente hanno percorso la via Crucis del XVIII secolo che porta all'Oratorio del Santo Sepolcro di Durogna, datato 1691 e restaurato di recente. Le particolarità di questi primi punti di interesse sono state spiegate dalla

preparatissima Danila Luoni. Salendo sono stati attraversati i piccoli nuclei di Casefranchi e Casa Gatti, poi, superato il Rio Ri, dove sono presenti i resti di un vecchio mulino e di una segheria ad acqua, si è giunti a Coggia. Qui si trova un abitato ancora integro, ma soprattutto un Oratorio, chiamarlo così forse è riduttivo, del 1606 e dedicato all'Assunzione della Beata Vergine Maria, che custodisce tele pregevoli di vari autori e affreschi del pittore vigezzino Giuseppe Maria Borgnis. La sapiente illustrazione delle opere, a cura di Annalisa del Tedesco, ha illuminato e conquistato gli astanti.

Il pranzo al sacco in località Staggiolo, vicino all'Oratorio dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo (anno 1615), è stato un

momento di condivisione che ha maggiormente affiatato il gruppo. La discesa, lungo sentieri e la bellissima mulattiera, ha attraversato i borghi di Porta, Piaggio, Pasquè dove una merenda finale, con la collaborazione di Renata Ciceri della Pro Loco Valle Divedro, ha fatto da prologo alla visita della parrocchiale di San Giorgio, con la sua storia romanica e affreschi, anche curiosi, come quello dell'impiccato, o antichissimi quello di San Francesco che sembra essere la prima opera pittorica dedicato a questo santo in tutto il VCO. In ultimo capatina alla Torretta medievale e, dopo una bellissima giornata, i saluti e l'arrivederci all'anno prossimo.

Carlo Pasquali
Paolo Novaria.



Donare con Dolcezza

In questi primi mesi del 2010, chi è stato chiamato per la periodica donazione di sangue, ha ricevuto una confezione di yogurt, ottenuta a prezzo di favore, dalla Latteria Sociale Antigoriana. L'iniziativa, prosecuzione della campagna "Donare con Dolcezza", si è resa possibile grazie alla preziosa collaborazione del personale addetto alla sala ristoro e di un donatore volontario che di volta in volta le ha etichettate e recapitate in sede per un totale di 2500 confezioni.

In passato tale campagna ha visto la distribuzione di altri prodotti tipici del territorio quali, il miele (Associazione Produttori Miele Val D'Ossola) e le marmellate La Prateria. Ma vediamo di conoscere meglio la latteria di Crodo.



SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA

La Latteria Sociale Antigoriana, Società Cooperativa a responsabilità limitata, nasce in Crodo il 9 maggio 1965, senza particolari clamori ma con la serietà e la riservatezza tipiche delle genti di montagna.

Pochi i pionieri di questa iniziativa, negli anni successivi rivelatasi vincente, che si uniscono per costituire la cooperativa il cui scopo rimane, recita l'atto costitutivo "...fare la prima manipolazione in comune del latte prodotto dal bestiame dei fondi condotti dai soci mediante la conversione in burro, formaggi o latticini..."

I soci erano per lo più dislocati nel Comune di Crodo, tenaci, caparbi, con la chiarezza d'intenti che hanno permesso alla Cooperativa di proseguire l'attività fino a portare la Latteria Sociale Antigoriana a diventare il punto di riferimento della zootecnia valligiana.

Dai 19 soci e 2000 litri di latte iniziali agli attuali 26 soci e 3.600.000 litri. Il numero dei soci ha toccato una punta di 137 intorno agli anni '80, poi la progressiva decrescita dovuta al trend negativo di tutta l'agricoltura italiana.

Dal solo imbottigliamento del latte si è passati alla caseificazione. I soci attuali hanno assorbito le quote locali dei produttori che hanno cessato l'attività per anzianità. In questo modo la "vitalità zootecnica" dell'intera valle è salva, con aziende che producono e vivono del lavoro di montagna, con capacità di investimento ma soprattutto con giovani che proseguono l'attività. Il caseificio diventa nei fatti il punto di riferimento della zootecnia ossolana raccogliendo il 93% del latte delle valli Antigorio e Formazza, il 75% del latte dell'intera Ossola e il 62% del latte della provincia del VCO.

Il 23 aprile 2002 viene inaugurato il Nuovo Caseificio Ossolano in località Oira di Crevoladossola e si dà inizio a produrre formaggio da degustazione, attrezzando le cantine per stagionature medio lunghe 12/24 mesi. In quell'anno anche lo yogurt diventa parte integrante della gamma offerta. Nel 2004 viene trasformata in Società Agricola Cooperativa.

In questi quarantacinque anni ha fatto della qualità una filosofia di lavoro attraverso certificazioni, rintracciabilità e rispetto dell'ambiente.

L'obiettivo della Latteria Antigoriana è aumentare il ritiro del latte, collocare tutta la produzione e remunerare soddisfacentemente i conferitori aumentando i già ottimi parametri di rimborso ai soci.

Le qualità del latte ossolano, profumato e cremoso, permettono una lavorazione ancora artigianale, a tutto vantaggio della genuinità.

La produzione attuale vede i formaggi "Ossolano", "Ossolano Riserva", "Dicrodo Gran Riserva", "Cistellino", "Aleccio", "Ossolano al Prunent", "Bajta", "Ecrue", "Spres", "Capriccio", "Tometta Fria". A questi si aggiungono l'ottimo "Burro", la "Ricotta Normale" e la "Ricotta alla Panna", il "Primo Sale", il "Formaggio alla Piastra", la "Mozzarella Fior di latte", lo "Yogurt Naturale" e lo "Yogurt alla Frutta", il "Latte Fresco Pastorizzato".

Oltre allo spaccio di Crodo, aperto tutti i giorni dell'anno, è in funzione un punto vendita a Piedimulera.

5‰ alla D.O.M.O.

L'Associazione D.O.M.O. Donatori Ossolani Midollo Osseo ringrazia tutti coloro che con oblazioni e con la partecipazione alle nostre iniziative nel 2009 fino ad oggi hanno sostenuto la nostra attività, ricordando tra gli altri benefattori anonimi, Mariella e Emiliano (euro 500,00), Tombesi Eleonora e gli amici di Belgirate (euro 350,00), i parenti in memoria di Cara Virginia (euro 125,00), la Croce Rossa Italiana Sezione Femminile (euro 100,00), Arti e Mercanti Associazione Commercianti Santa Maria Maggiore (euro 250,00), Marina parrucchiera di Santa Maria Maggiore (euro 100,00), Famiglia Guelfi Cara in memoria di Cara Angelo (euro 60,00), famiglia Bertaccini in memoria di Cara Angelo (euro 70,00), Laura e Alberto in memoria di Cara Angelo (euro 150,00).

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che negli anni scorsi hanno espresso la loro preferenza nella dichiarazione dei redditi alla voce 5 per mille per la nostra Associazione indicando il nostro codice fiscale

DOMO 92008890037

e ricordando a tutti i contribuenti che anche quest'anno sarà possibile sostenere il volontariato, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, trascrivendo nella apposita cassella in nostro codice fiscale.

Con le somme così raccolte abbiamo potuto acquistare nel 2010 il monitor Vita Guard, un'apparecchio per l'attività dei nostri pediatri che operano attivamente presso il Country Pediatrico, che ha fatto seguito all'acquisto dei due lettini sistemati sempre presso il Country pediatrico di Domodossola e inaugurati nell'ottobre 2009. Novità di questi giorni è l'arrivo della Baby Therm (culla termica) presso il Punto Nascite dell'Ospedale San Biagio, per l'acquisto della quale abbiamo organizzato la Cena Benefica nel settembre 2009.

La donazione di questo importante apparecchio è stata realizzata apportando il nostro contributo con il Comitato Insieme per un Dono e il patrocinio della Fondazione del Vco, portando così a compimento il progetto Francesco di cui il Comitato era stato promotore in memoria di Francesco.

Dal marzo 2010 l'Associazione **D.O.M.O.** ha aderito alla Federazione ADOcEs, nata nel 2006 dal convergere di varie Associazioni regionali che si occupano della promozione della donazione di cellule staminali emopoietiche da midollo osseo, da sangue periferico e da sangue cordonale. Il Presidente è il Professor Licino Contu.

L'obiettivo primario della Federazione è promuovere le donazioni solidali al fine di incrementare il numero delle donazioni di cellule staminali emopoietiche (CSE) per i pazienti italiani e stranieri che necessitano di un trapianto e che non trovano in famiglia un donatore compatibile.

La Federazione sostiene la ricerca scientifica sulla donazione e l'impiego di CSE, anche attraverso una stretta collaborazione con le componenti tecniche del trapianto, con i Centri Regionali di riferimento e le Associazioni Scientifiche.

Da questo sodalizio otterremo maggiore visibilità anche fuori dal territorio ossolano e aumenteremo le nostre conoscenze su quanto succede nel mondo della donazione di cellule staminali in tutte le sue possibili forme.

Per informazioni: www.adoces.it - www.adocesfederazione.it

maggio 2010

19

AVIS ossolana

A.A.A. CERCASI

Cercasi Giovani 18/40enni,
non necessariamente Belli o Aitanti
ma semplicemente Generosi, Altruisti,
Solidali e Amanti del Prossimo,
in particolar modo dichi soffre.

Unico scopo

essere donatori di midollo osseo
e di cellule staminali.

Cosa si ottiene in cambio?

La consapevolezza
di aver salvato una vita

L'eterna gratitudine
di chi ha ricevuto il midollo

DOMO BY NIGHT 01/07/2010

INVITO

AGLI ISCRITTI E SIMPATIZZANTI D.O.M.O. CHE VOGLIONO CORRERE CON NOI

La D.O.M.O. organizza per il primo luglio una squadra per la gara di corsa 12 per
un'ora DOMO BY NIGHT.

Chi volesse aderire può chiamare in mattinata dopo le ore 10 ai numeri
0324/491388 - 0324/491363 chiedendo di Michela o Ermanna.



c/o A.V.I.S.

**SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E TRASFUSIONALE
OSPEDALE S. BIAGIO - DOMODOSSOLA
Tel. 0324/491272 fax 0324/491369**

ASSEMBLEA ANNUALE

Ill.mo Socio,

L'Assemblea annuale ordinaria della D.O.M.O. è convocata per

lunedì 25 maggio 2010

alle ore 20.00 in prima convocazione ed

alle ore 20,30 in seconda convocazione

**presso la sala riunioni del Centro Servizi per il Volontariato (vicolo Facini)
per discutere e deliberare il seguente**

Ordine del giorno

1. Nomina dell'ufficio di Presidenza
2. Relazione morale del Presidente , dell'Amministratore e dei Sindaci Revisori per Il conto consuntivo del 2009
3. discussione sulle relazioni e loro approvazione
4. lettura del bilancio preventivo del 2010, discussione e sua approvazione
5. varie e/o eventuali.

Arrivederci a lunedì 25 maggio 2010.

Distinti saluti

Il presidente

Silvia Stelitano